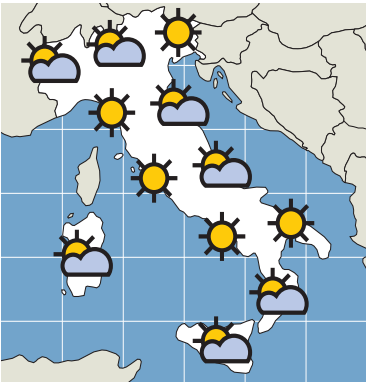


Il Tempo

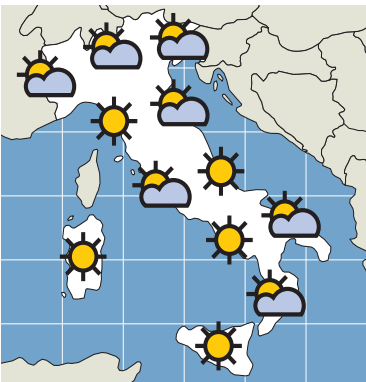


Oggi

NORD ■■■ cielo sereno o poco nuvoloso, nuvolosità più accentuata sulle zone alpine.

CENTRO ■■■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; locali annuvolamenti sui rilievi.

SUD ■■■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

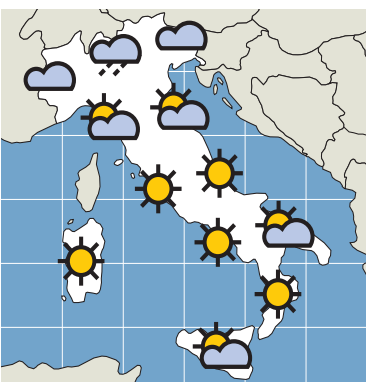


Domani

NORD ■■■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; parzialmente nuvoloso sui rilievi alpini.

CENTRO ■■■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

SUD ■■■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con locali annuvolamenti sui rilievi.



Dopodomani

NORD ■■■ nuvolosità diffusa un pò su tutte le regioni, con associate precipitazioni sulle zone alpine.

CENTRO ■■■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

SUD ■■■ giornata dominata dal cielo pressochè sereno sia sulle regioni peninsulari che sull'isola.

E TUTTI RISERO (DI NOI)

TELEZERO

Roberto Brunelli

Sghignazzavano. È successo qualche sera fa, su un'importante emittente francese. C'era un dibattito su Berlusconi, e gli autorevolissimi ospiti in studio - giornalisti di grandi giornali e celebri esperti di politica internazionale - in alcuni momenti della discussione sghignazzavano. Era un dibattito serio, ma in certi passaggi obbligati - tipo il bunga bunga, i cavalieri cornuti di Pontida e la bizzarra concezione della giustizia coltivata dal premier - proprio non potevano fare a

meno di ridacchiare. Già è significativo il fatto che l'emittente non sentisse il bisogno di invitare un italiano, ma erano soprattutto quelle risate appena accennate a seppellirci sotto una pesante coltre di irrilevanza internazionale. E per fortuna che non hanno parlato della Rai, l'unica grande azienda europea in cui i tg parlano dei gatti che fanno la pipì proprio mentre l'azienda stessa si sta suicidando in diretta mondiale. Non fosse tragico, verrebbe da sghignazzarci su. ♦



Pre-visioni teatrali di Kilowatt a Pistoia

OPERE PER VISIONARI ■■■ Si chiamano «Visionari» e sono un gruppo di non esperti (casalinghe, operai, studenti) che sceglie il cartellone del Festival Kilowatt di Sansepolcro. Ora in joint-venture con il Centro il Funaro di Pistoia, dove dal 23 giugno vanno in anteprima le 4 compagnie scelte quest'anno.

CHIARI DI LUNEDÌ

Emozioni d'ordine

Enzo Costa

Bello, Brunetta che - dalla Gruber - imputava il voto sul nucleare all'emotività sprizzando razionalità da tutte le smorfie e gli urletti. Sublime, da

Santoro, mentre incarnava il Logos secernendo anatemi apodittici su Bersani e sinistra quasi tutta (ha risparmiato mio zio, che vota Pd), ed esibendo un classico del suo illuminismo ministeriale: strillare a pappagallo un unico concetto (talvolta) o epiteto (spesso) contro il Nemico di turno. Ora mi sfugge il refrain berciato ad Annozero: da emotivo, mi spavento per i dettagli e non bado all'essenza filosofica.

Ma su *Otto e mezzo* mi sono applicato, annotando la razionalissima minifilippica brunettiana contro gli pseudoartisti che non fanno cultura. L'indomani, il ministro dileggiava e seminava razionalmente una precaria, e io mi rammaricavo: siamo così emotivi che votiamo sordi alle massime kantiane di Papi sul bunga bunga.

www.enzocosta.net

Pillole

GUCCINI TRIONFA IN MINIERA

Il carbone, che è uguale ovunque. Come le miniere. Quelle d'America e quelle di Carbonia. Francesco Guccini intona *Amerigo* ed è avvolto dall'ovazione di 7 mila persone. Il concerto del musicista emiliano in Sardegna si è fermato a Carbonia, città capoluogo del Sulcis Iglesiente e centro minerario per eccellenza. Il palco è stato allestito negli spazi ampi della grande miniera di Serbariu, un tempo miniera di carbone oggi spazio per cultura e ricerca scientifica.

BIOGRAFILM PREMIA COMICO USA

La storia del comico statunitense Bill Hicks, censurato nel 1993 in Tv al *Letterman Show* ha vinto la settima edizione del Biografilm festival che si chiude oggi a Bologna. La sua performance venne tagliata (affrontava temi come aborto, gay, fumo, feste religiose) ed era la prima volta che accadeva a registrazione già avvenuta.

IL VALLE ANCORA OCCUPATO

Oltre cento artisti sul «palco della protesta» del teatro Valle, 4.200 persone intervenute, 3.000 firme raccolte per salvare lo storico palcoscenico romano. È il bilancio fatto dai lavoratori dello spettacolo durante il loro quinto giorno di occupazione del teatro Valle.